



illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie                      Numero 294                      31 luglio 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

**PER VINCERE CI VOGLIONO I ...**



## Angeletti in bicicletta

E' stato finalmente costituito il corpo degli AIB (Angeletti in bicicletta), per prevenire in città ogni genere di reati stradali e multare senza pietà gli automobilisti e i motociclisti indisciplinati, che continuano a violare le regole e a parcheggiare selvaggiamente. Gli agenti saranno sulle strade riconoscibilissimi, perché avranno in dotazione degli splendici tricicli rossi, delle altrettanto splendide divise, degli spettacolari berretti e delle palette più belle di quelle che usano al mare sulla spiaggia i ragazzini. Sono stati già avviati i primi corsi di formazione dei nuovi agenti, per i quali il maestro Buonaspina ha composto anche un inno, intitolato "Angeletti in bicicletta".

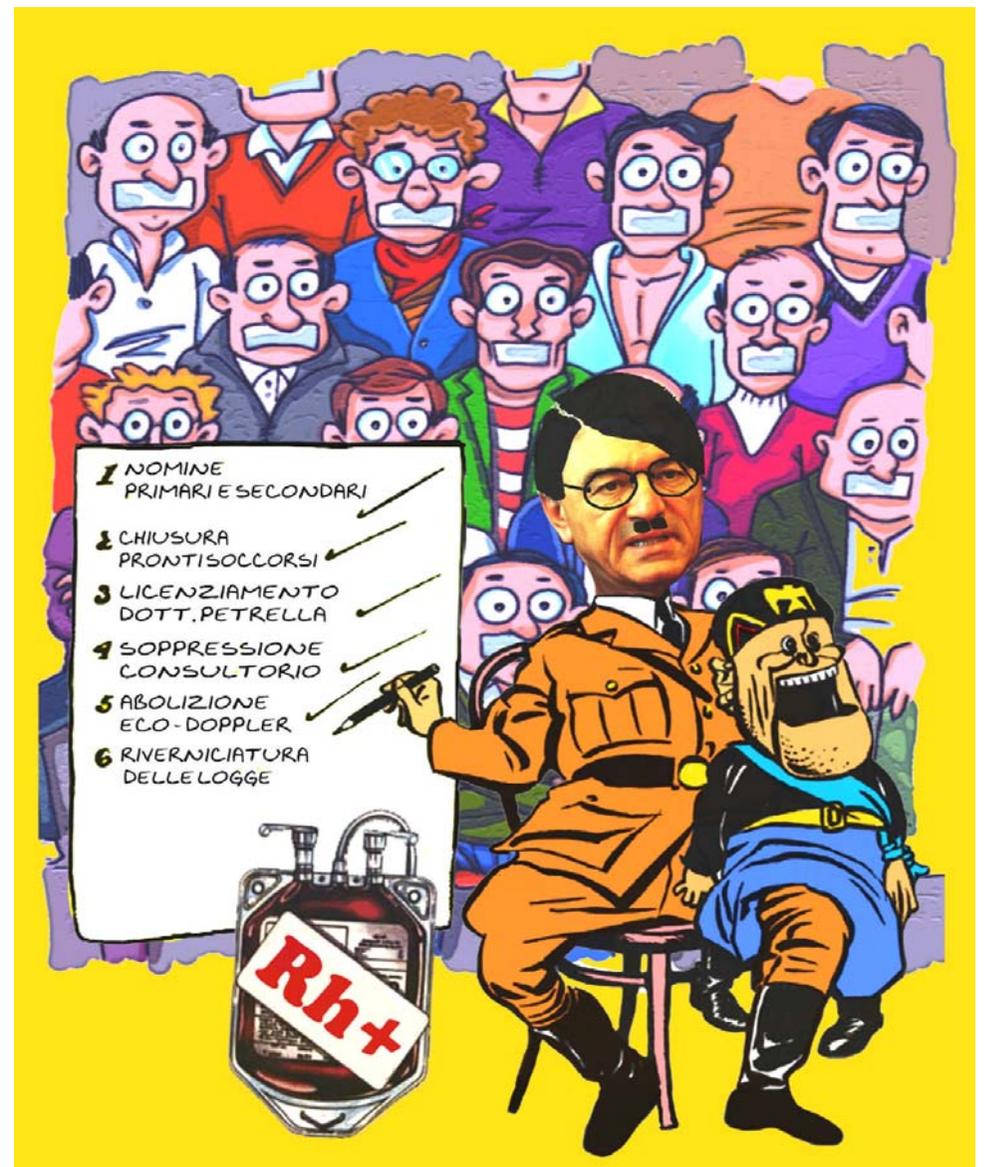
*Angeletti in bicicletta pedalate molto in fretta, perché sarebbe una disdetta che qualcuno manometta lo stradal regolamento fatto a vostro piacimento.*

*Angeletti in bicicletta mettete mano alla palette e la multa sia diretta a chiunque un giorno ometta di seguire le ordinanze i buoni modi e le creanze.*

## JA VOLL HER VARRASSER

Her Varrasser ha deciso e ha avviato il suo Mein Kampf, partecipando alla guida delle sue armate e delle sue truppe corazzate alla prima battaglia della sanità, che conta di vincere in un lampo, rendendosi protagonista anche lui di una guerra lampo. Dopo aver individuato i suoi nemici, ha piazzato le artiglierie e ha ordinato il primo fuoco di sbarramento, ha dato ordini precisi e tutti i suoi generali e colonnelli, battendo i tacchi, rispondono ai suoi ordini: "Ja voll, Her Varrasser". Il suo più stretto collaboratore, Her Anteller, gli ha detto, battendo anche lui i tacchi: "Tutto kvello che tu ordini, mein Führer, è giusto, anzi è giusto." Le truppe sono fanaticamente legate al Führer, ritenendolo un genio, soprattutto quando viene loro ordinato di dare una riverniciata alle logge, di qualsiasi natura, e sono pronte a combattere per lui fino alla morte, sacrificandosi in nome della sanità teramana. Tutti gli strigliati e gli striglianti del teramano eseguono gli ordini alla lettera, e anche alla car-

tolina, molto spesso anche al telegramma, chiudendo tutto quello che gli viene ordinato di chiudere e trasferendo tutto quello che gli viene ordinato di trasferire. Her Varrasser non bada a spese quando si tratta di risparmiare e lui risparmia a più non posso, seguendo i canoni dell'economia fino all'osso... ovviamente di seppia, secondo i canoni montaliani. Nel suo quartiere generale di Bruxelles, Her Varrasser disegna piani strategici e direttrici di attacco, ordinando ai suoi uomini di non ripiegare mai, nemmeno di fronte agli attacchi più squinternati, come quelli alla petrella, contro i quali ha ordinato fuoco e fiamme al suo fido profeta, che ha conservato alla guida del corpo franco di volontari del SERT (Sempre Eretti Retti Tranquilli). L'altro giorno, nel corso di una conferenza pubblica, Her Varrasser ha decantato i suoi trionfi e le sue vittorie, annunciando a tutti che darà quanto prima ordine ai suoi SS (Sempre Solidi) di avviare la SF (Soluzione Finale).





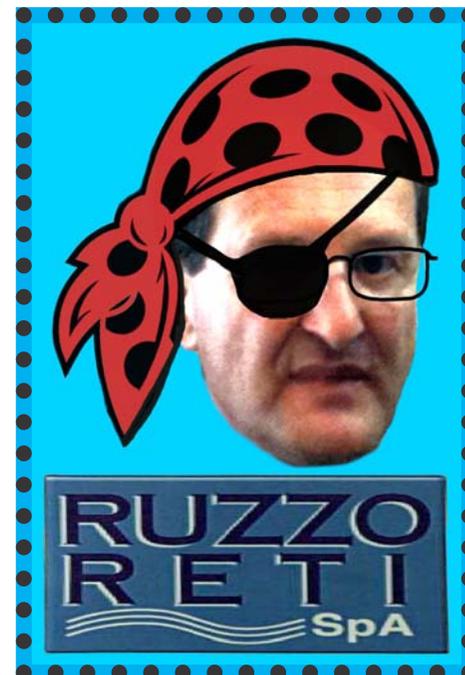
Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...  
Nuovissima serie - Teramo 2011

# il linguacciuto

A LO PARLAR  
NON AGGIO  
MESVRA

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

**CHIACCHIERA** Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00  
ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1



**eleThon**  
ROSETO  
2011  
for Children

Si è svolto a Roseto degli Abruzzi il XII Festival della Solidarietà, all'insegna dell'accoglienza e del sostentamento dei più bisognosi e dei diseredati. Protagonista dell'iniziativa il noto giornalista RAI Umberto Braccili, da sempre noto per il suo impegno per il sociale, qui ritratto mentre cerca di dare sostegno morale e fisico a un diseredato raccolto nei pressi della foce del Fiume Vomano, dove viveva in condizioni di degrado e assoluta precarietà, dopo lo sfratto coatto da quel baraccone che occupava ai tempi belli. Brunero o Cannella? Bartali o Coppi? Sacco o Vanzetti? Guerrieri o Cargini? Verrocchio ha continuato a sfogliare la margherita, m'ama o non m'ama e ha fatto il papocchio. Ma che altro può fare Verrocchio? Solo papocchi. Ne fa uno dietro l'altro, così, rifacendo il noto proverbio, diremo da oggi in poi: un papocchio tira l'altro, tutta colpa di Verrocchio. Con questo PD il PDL ci gioca come il gatto con il topo, anche se non meriterebbe un gioco così facile. Pensaci Giacomino, ma il Verrocchio ci ha pensato troppo. E così anche la guerra del Ruzzo è persa e ora ci sarà quella della Cassa di Risparmio, chissà se il PD rifarà lo sfoglio della margherita: Nisi o non Nisi? Ora bisognerà ritrovare un posto a Di Pietro, e bisognerà ritrovarlo a D'Agostino e ai tanti privati della poltroncina politica, anzi dello sgabello, dello strapuntino. Che gli facciamo fare ad uno come Di Pietro? Ora che ha perso le acque, come una partoriente, gli daremo il fuoco? Lo faremo capo dei pompieri? O gli daremo la terra? Sì, che idea... mandiamolo a zappare. L'aria non fa per lui, perché palloni in aria non ne può più lanciare. Gli elementi quattro sono e non ne possiamo inventare un altro apposta per lui. Ma perché a zappare non ci mandano anche Verrocchio e Monticelli che lo ha inventato? E Perché il PD a Teramo non riesce a fare più una cosa seria? Adesso però ci viene in mente che anche in passato non è che di cose serie ne avesse fatte tante. Anzi, molti, vedi Roseto, ancora si stanno sbellicando dalle risate, come quando Verticelli diceva che andava in Romania per gli scambi culturali e poi si scoprì che scambi erano, ma di altra natura (vogliamo dire non culturali). PD e piddini, imparate da Di Dalmazio. Avete visto come si fa? E' diventato un pezzo grosso, un pezzo sempre più grosso, del turismo italiano. E turismo per turismo, caro Verrocchio, perché non ti fai spiegare da Di Dalmazio come fare per imbarcarti su un bel volo turistico e andare a QUEL PAESE?



## No logo no party

Catarra e la Cattareide. Si aggiungono capitoli alla sua vicenda bidellesca. Il notareschino al fulmicotone, eletto presidente della provincia grazie ad un miracolo di Lourdes, sponsorizza sagre del peperoncino ma non salva la Delfico, non avendo ancora capito che differenza c'è tra una biblioteca e uno stabilimento balneare. La provincia da lui disamministrata continua a spendere a spendere ma non tira fuori soldi per comperare i libri e abbonarsi alle riviste. Pare che abbia detto di essere stato informato da poco che è stata inventata la stampa. Comunque belli i suoi loghi a sanatoria. A Catarra... Catarra... Tancredi... Dio prima li fa e poi li accoppia.



ALL'INTERNO



Wiki  
CIRCO



terzo

POLLO

APPLAUSE



el cordobés

salviamo  
la Delfico

À MARAT,  
DAVID.

L'AN DEUX